

Rome, 10 août 1619. Bellarmin à Hugues Ubaldini.

14704

2470

Ill/mo Sig/re

Rimando le due scritture, che V.S.Ill/ma hieri mi mostrò, et mando à lei la lettera, che io scrivo à mio fratello, à cio gli piaccia vederla, et rimandarmela. All'Ill/mo Sig/or Cardinale, suo fratello, et mio padrone, potrà mostrare la mia lettera, et piacendogli, comandi al Sig/or Vicario quello che gli piace. Io non veggo qua materia di lite, se pure non volessemo litigare con i venti, ò con Eolo Re de venti; ò quello, che saria peggio, con Dio, nostro supremo padrone, et Signore, al quale è parso cosi punire li miei peccati, ò darmi materia di pazienza. Con questo gli prego da Dio ogni prosperità. di casa li 10. di Agosto 1619.

Di V.S.Ill/ma

Aff/mo per servirla

Il Card/le Bellarmino.

Adr.: All'Ill/mo et molto R/do Sig/r Il Sig/or Ugo Ubaldini, etc.

Arch.Dom.Gener.Carm.Discal. - Roma Corso d'Italia 38 Plut.348,c
(in fine voluminis)